

Io sono un Cyclist • Laura Colnaghi Calissoni



Manager nella vita e in sella

Presidente e amministratore delegato di uno dei gruppi tessili italiani più importanti al mondo, Laura Colnaghi Calissoni taglia importanti traguardi nel mondo imprenditoriale e del ciclismo

La mia passione per la bici è nata oltre 20 anni fa. A quei tempi praticavo lo sci nordico, che ha una limitazione ovvia: si può fare solo d'inverno. Ho iniziato così a fare sport aerobici d'estate, quando non c'era la neve. Poter fare altre discipline di resistenza mi ha appassionato fin da subito. Ho iniziato così ad andare in bici apprezzando la possibilità di farlo con una certa semplicità, ritagliandomi di volta in volta tempi e spazi.

Nel corso degli anni mi sono messa alla prova in varie tipologie di gare. Dalla corsa a piedi (ho fatto la Maratona di New York, per esempio) al duathlon, fino alle granfondo e alle cronoscalate, raccogliendo risultati e soddisfazioni. In qualità di avvocato che pedala, sono iscritta all'Associazione Italiana Magistrati Avvocati Notai Ciclisti. Ogni anno si assegna il tricolore a cronometro e in linea. Un appuntamento che mi ha sempre dato motivazione per cercare la condizione atletica ottimale. Non sono una ciclista da 10.000 km all'anno, già 2.500 bastano visti gli impegni di lavoro. Più allenamento si traduce in risultati migliori, ma non sempre si riesce a fare come si vorrebbe.

Scio in inverno e pedalo d'estate, compatibilmente col tempo libero che l'azienda, uno dei gruppi tessili più grandi al mondo, mi lascia. Per alcuni anni ho seguito un programma

di allenamento che mi faceva il dottor Maurizio Mazzoleni, preparatore di tanti campioni. Ma è complicato seguire le tabelle: devi fare quella salita e se salti ti sembra di avere compromesso tutto. Per fortuna ho degli amici ciclisti che abitano vicino all'azienda, ai confini con le Alpi Orobie. Un paio di volte a settimana vengono a "prendermi" e ci alleniamo. Sono tutti fortissimi, l'importante per me è restare alla loro ruota. Sono gentili, mi aspettano. Il mio obiettivo in allenamento con loro è restare in gruppo e non perdere contatto. Facciamo alcune salite della Valle Imagna come Bedulita, Berbenno. Nel fine settimana pedaliamo in Val Brembilla e Val Taleggio.

Abitando in provincia di Monza e Brianza, mi capita anche di fare da sola salite brevi come Lissolo e Montevicchia. **L'ideale per fare un'ora e mezza a tutta.** Per raggiungere gli obiettivi che ci si pone in bici, bisogna essere molto bene organizzati e avere un grandissimo spirito di sacrificio. Anche se sono stanca, mi sforzo di fare quel che serve per arrivare preparata all'evento scelto. Le mie gare ideali non superano le tre ore. C'è chi ama stare 6 o 7 ore sulla bici, io preferisco andare di buon ritmo: restare meno in sella, ma puntare alla prestazione. Preferisco 60 km belli tirati a farne il doppio a passo lento.

Preferisco andare di buon ritmo: restare meno in sella, ma puntare alla prestazione. Preferisco 60 km belli tirati a farne il doppio a passo lento

L'avvocato Laura Colnaghi Calissoni, amministratore delegato e presidente del Gruppo Carvico (carvico.com), all'ultima Maratona Dtes Dolomites, ottava assoluta nel percorso Sellaronda (prima di categoria), e alla nomina di Cavaliere del lavoro da parte di Sergio Mattarella lo scorso anno. Sciattrice, runner e ciclista, testa personalmente i capi tecnici realizzati dal gruppo tessile di sua proprietà che ha sede in provincia di Bergamo



A luglio ho partecipato alla Maratona Dtes Dolomites: ottava assoluta nel percorso Sellaronda e prima di categoria. In questi anni ho pedalato tanto con Maria Canins, una delle più grandi campionesse di sempre. Ha vinto due Tour de France e la prima edizione del Giro d'Italia femminile. Ha partecipato a più edizioni dei Mondiali collezionando medaglie. Ho fatto pure tanto sci di fondo assieme a lei.

Nella staffetta abbiamo vinto due ori al Mondiale Master, nel 2000 e nel 2001. E nel 2002, in Canada, un argento.

Nel 2019 vorrei pormi il traguardo di 3.000 km nelle gambe a fine stagione. Del 2018 ho un bel ricordo di una cronoscalata a Foppo, nella Bergamasca. Mi sono divertita e ho pure vinto. Il bello di queste prove è che si pedala senza traffico, con meno pericoli. **Mi piace molto anche la Felice Gimondi,** che si svolge su salite che conosco bene.

Non ho mai fatto viaggi veri e propri in bici, ma ho amici toscani che organizzano un bellissimo evento per un numero ristretto di ciclisti: l'Enoica. L'anno scorso è stata una tre giorni che ci ha permesso di pedalare 300 km nel Chianti, fra Montepulciano, la Val d'Orcia e Montalcino.

L'organizzatore è il produttore di vini Mazzel, c'è attenzione all'aspetto conviviale, al buon cibo e al buon vino. Quest'anno hanno replicato in Sicilia, è stato fantastico.

Sono andata che avevo appena smesso di sciare, con zero chilometri di bici nelle gambe. È stato molto impegnativo, ma divertente.

Indimenticabile la giornata in cui abbiamo scalato l'Etna.

Oltre agli impegni sportivi, ci sono quelli lavorativi. Stiamo aprendo una nuova azienda in Etiopia, mi auguro di riuscire ad avere sempre tempo per pedalare. 🚴